

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

Premessa

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023/2025 al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Ad oggi il termine per l'approvazione del bilancio rimane quello ordinatorio del 31 dicembre. Il disegno della legge di Bilancio 2023 è in corso di approvazione.

Il bilancio di previsione 2023/2025, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio oltre a:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Le previsioni di bilancio si sono attenute alla normativa vigente mantenendo del tutto immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, o incrementando le tariffe con il solo adeguamento dell'indice ISTAT, adottando un criterio storico di allocazione delle altre risorse e spese. Si sono tenute come base storica le previsioni assestate del 2022 comparandole anche con quelle del Consuntivo 2020 e 2021, tenendo conto che il 2020 è stato un anno anomalo per il diffondersi dell'emergenza sanitaria Covid19 che ha portato a numerosi interventi statali e locali in urgenza. Al momento il periodo di emergenza sanitaria è terminato e l'andamento ad oggi fa presagire che gli effetti non dovrebbero più influire in maniera massiccia sulle spese. Lo schema di Bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di servizio sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del DUP.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione 2023 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite al triennio 2023/2025. Il Bilancio è stato elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Il bilancio 2023/2025 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 -Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023/2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2023:	4.194.986,85
Esercizio 2024:	8.083.915,85
Esercizio 2025:	7.429.034,85

Il pareggio di Bilancio a legislazione vigente è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) Politica tributaria: non sono state modificate aliquote Imu e Add. Irpef. Nel corso del 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone unico - L. 27 dicembre 2019, n. 160), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche (ex Tosap) e la diffusione di messaggi pubblicitari (ex Imposta comunale pubblicità e Diritti Affissioni);
- 2) **Il gettito è stato previsto in €. 417.330,00** relativi alla Tari - Tassa sui rifiuti la cui riscossione è effettuata dal Consorzio di Area Vasta CB16 che gestisce l'intero tributo a seguito di stipula di apposita convenzione.

Occorre premettere che, in tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata dalla validazione del Pef da parte dall'Ente territorialmente competente. Dal 2022 il Pef è diventato pluriennale, abbracciando l'intero

secondo periodo regolatorio 2022/2025, e deve essere redatto con le nuove regole contenute nella deliberazione Arera n.363/2021(Mtr-2).

Benchè di validità pluriennale, il Pef è soggetto a revisione biennale nonché infra periodo, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15, si potrà approvare il bilancio di previsione 2023/2025 entro il 31 dicembre 2022 senza approvare altresì il Pef, le tariffe e il Regolamento Tari che dovranno invece essere approvati entro il 30 aprile 2023 .

Il Pef deve infatti essere necessariamente validato dall'Egato prima dell'approvazione delle tariffe della Tari, costituendo un atto presupposto alle stesse (art.1, comma 683 della Legge 147/2013).

La determinazione dell'importo del gettito Tari per l'anno 2023 è stato previsto, alla luce del metodo Arera, considerando i costi a consuntivo dell'anno 2021 relativi al servizio Seta rivalutato del 1% circa, oltre agli altri costi relativi alla gestione del servizio, per un importo pari a € 417.330,00:

Le tariffe della TARI vengono, pertanto, allo stato attuale, determinate sulla base:

- delle direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA)
- del regolamento comunale adottato, ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013, con delibera di C.C. n. 47 del 28/07/2020 e s.m.e.i.;
- del metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999.
- del Pef 2022/2025 validato dall'Ente territorialmente competente Consorzio di Area Vasta CB16 con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 22/04/2022.

Si rammenta inoltre che nell'anno 2023, allo stato attuale, non potranno più esser riproposte le agevolazioni Tari finanziate con risorse Covid-19 confluite nel risultato di amministrazione 2021.

Vengono finanziate con risorse proprie le seguenti agevolazioni/riduzioni TARI:

TIPOLOGIA RIDUZIONE/AGEVOLAZIONE	2023	2024	2025
Riduzioni Tari per agevolazioni basate su condizioni economiche isee	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Entro il 30 Aprile 2023 si procederà inoltre alla modifica del Regolamento Comunale Tari, con Delibera di C.C., e della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani al fine di conformarli ai contenuti della delibera Arera del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che si applica dal 1 gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente territorialmente competente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente che deve in ogni caso essere garantito.

- 3) Politica tariffaria: non sono state apportate modifiche alle tariffe dei servizi
- 4) Politica Previsioni spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, si è cercato di contenere al massimo le previsioni di spesa corrente.
- 5) Spesa personale: la normativa è in continua evoluzione e rimane soggetta a numerosi vincoli, comunque rientra nella media della spesa anni 2011-2013 e vengono anche rispettati gli altri vincoli sempre in materia di personale. E' stata prevista una nuova assunzione categoria C1, part-time all'ufficio tecnico, dove si trova copertura di spesa con i fondi assegnati dallo stato per i lavori da eseguire relativi ai progetti PNRR, in quanto si necessita di personale aggiuntivo all'unico dipendente al momento presente. La dipendente dimissionaria nel 2022 è stata sostituita con un'assunzione di personale categoria C1 avvenuta nel 01/07/2022. Si cercherà di

garantire gli attuali livelli qualitativi e quantitativi dei servizi e se possibile anche migliorarli, compatibilmente con tutti i vincoli imposti dalla normativa vigente L'entrata da Oneri di urbanizzazione viene destinata esclusivamente alle spese di investimento;

- 6) Politica di indebitamento: nell'arco del triennio finirà l'ammortamento di n. 3 mutui e si prevede almeno per ora con aprirne altri.

La previsione di entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

ENTRATA

Comune di Foglizzo					
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)			Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	14.624,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	1.287.959,77	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	326.385,16	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2023	previsioni di cassa	1.135.427,47	0,00		

Comune di Foglizzo

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERME DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.533.450,51	previsione di competenza previsione di cassa	1.398.005,97 2.104.908,85	1.417.093,00 2.862.685,08	1.436.703,00	1.451.822,00
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	4.983,40	previsione di competenza previsione di cassa	155.901,22 165.397,98	139.029,85 144.013,25	97.770,85	95.770,85
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	55.334,17	previsione di competenza previsione di cassa	253.130,64 300.913,05	190.909,00 242.828,07	192.909,00	192.909,00
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	1.051.802,13	previsione di competenza previsione di cassa	1.465.370,54 2.448.437,89	1.766.422,00 2.818.224,13	5.675.000,00	5.007.000,00
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	74.787,21	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 74.787,21	0,00 74.787,21	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00	300.000,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	90.234,28	previsione di competenza previsione di cassa	386.533,00 403.756,75	381.533,00 471.767,28	381.533,00	381.533,00
	TOTALE TITOLI	2.810.591,70	previsione di competenza previsione di cassa	3.958.941,37 5.798.201,73	4.194.986,85 6.914.305,02	8.083.915,85	7.429.034,85
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.810.591,70	previsione di competenza previsione di cassa	5.587.910,30 6.933.629,20	4.194.986,85 6.914.305,02	8.083.915,85	7.429.034,85

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano Imu e Tasi quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, derivante dagli introiti relativi all'IMU base.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)
- Esclusione immobili cosiddetti *imbullonati* (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purchè non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento Imu, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019.

Nel complessivo il **gettito dell'IMU ORDINARIA si assesta in € 431.000,00** in linea con gli anni precedenti e con la proiezione di gettito conseguita nell'anno 2022, tenuto conto degli effetti residui derivanti dalla crisi di emergenza sanitaria Covid-19 e degli aumenti energetici;

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori venali minimi (€/mq) stimati con delibera della G.C. n. 43 del 18/04/2016 ed aggiornata con Delibera della G.C. nr. 17 del 23/02/2017.

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere inalterate le aliquote IMU per l'anno 2023 rispetto a quelle approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27/12/2021 per l'anno 2022, sulla base delle quali viene calcolato il gettito previsto per l'anno:

Aliquota ordinaria di Base: 9,5 per mille
Aliquota prima casa (A1/A8/A9): 5,00 per mille
Aliquota prevista abitazione principale Cat.A2,A3,A4,A5,A6,A7: esente
Aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali: 0

Ai sensi dell'art. 1 comma 751 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, a partire dall'anno d'imposta 2022 sono esenti dall'IMU.

Il regolamento IMU valido dal 01.01.2020 è stato approvato con delibera di Consiglio comunale 16 del 30.07.2020.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori venali minimi (€/mq) sono stati stimati con delibera della G.C. n. 43 del 18/04/2016 ed aggiornata con delibera della G.C. n. 17 del 23.02.2017.

Per quanto riguarda l'**addizionale I.R.P.E.F.** la legge delega per la riforma fiscale approvato il 5 ottobre, attualmente in attesa dell'avvio del percorso parlamentare, prevede l'abrogazione delle addizionali Irpef, che sarebbero sostituite da "sovraimposte". La legge delega fissa i principi generali che saranno tradotti in norme puntuali dai decreti attuativi.

Pertanto, alla luce del quadro normativo vigente, la previsione, in linea con i principi contabili vigenti, è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet, per un **importo di € 206.000,00 per l'anno 2023**, (€ 207.000,00 per l'anno 2024 e per l'anno 2025) pari a quello accertato dell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedenti in c/competenza (2020) e degli incassi dell'anno precedente in c/residui (2021). La previsione risulta, altresì, in linea con le stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale che rilevano una previsione in aumento per gli anni successivi, e con gli introiti di cassa.

Le tariffe sono quelle dell'anno precedente:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA (%)
DA 0 A 15.000,00 EURO	0,70
DA 15.001,00 EURO A EURO 28.000,00 EURO	0,73
DA 28.001,00 EURO A EURO 50.000,00 EURO	0,75
OLTRE 50.001,00 EURO	0,80

L'**attività di controllo IMU** continuerà nel corso del 2023-2025, tenendo conto anche delle possibili sospensioni imposte dallo stato per alleggerire la situazione di numerose famiglie e attività già messe duramente alla prova dalla crisi epidemiologica. L'importo è stato accantonato in parte nel fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto trattasi di entrata di difficile riscossione. L'attività di accertamento dei

tributi, che in questi ultimi anni è stato affidato ad una ditta esterna con la supervisione dell'ufficio tributi, ha permesso non soltanto di accertare mancati introiti ma anche di aggiornare la banca dati comunale, operazione quest'ultima di vitale importanza in un sistema di entrate comunali che sempre più si fonda sulle risorse proprie. Il gettito derivante dall'attività di controllo iscritto in bilancio è pari a euro 65.000,00 sul triennio

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è stato istituito il **canone unico patrimoniale di concessione**, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Inoltre, a seguito di quanto stabilito nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 837 a 845, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è stato istituito anche il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che va a sostituire il relativo canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, la Tassa sui Rifiuti.

Pertanto l'importo previsto in entrata, pari a complessivi €. 13.000,00 per l'anno 2023, euro 14.000,00 per gli anni 2024 e 2025, quale canone unico patrimoniale, è stato calcolato tenendo conto degli importi incassati negli anni precedenti per i tributi che sono stati da esso sostituiti e dell'andamento del primo anno di incasso.

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto di tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del Fondo. Per esse, sostanzialmente, nulla cambia, non essendo previsti tagli al FSC.

Per quanto concerne invece la quota perequativa, la legge di bilancio 2017, L. n. 232 dell'11 dicembre 2016, prevede un graduale aumento della quota del fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012. Tale quota nel 2016 era del 30% mentre nel 2017 è stata del 40%, nel 2018 del 45% e così nell'anno 2019. A decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo sino a aggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030. La quota viene distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione Tecnica (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). Pertanto, per il triennio 2021/2023, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

→ 55% per l'anno 2021;

→ 60% per l'anno 2022;

→ 65% per l'anno 2023.

Nell'anno 2022 con DL 30/12/2021, n.228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito in Legge 25/02/2022 n.15, è stata modificata la lettera d-bis) dell'art.1, comma 449 legge 232/2016, stabilizzando la quota di 25 milioni destinata a mitigare gli effetti delle variazioni negative del Fondo di solidarietà comunale dovute alla perequazione. Tale quota sarebbe decaduta dal 2023.

Prudenzialmente, non essendo stata pubblicata la ripartizione del fondo, e tenuto conto che non si conosce l'importo della riduzione applicata per la mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) la

previsione del fondo viene formulata, sulla base delle spettanze definitive riconosciute nell'anno in corso, nell'importo di € 255.000,00 per l'anno 2023, euro 256.000,00 per gli anni 2024 e 2025.

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Tali risorse, integrate dalla legge di bilancio per il 2022 (commi 563 e 172, legge n. 234/2021), sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma (alle lettere d-quinquies), d-sexies) e d-septies) del comma 449).

Da ultimo, la legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) ha previsto l'assegnazione di una quota delle risorse del Fondo di solidarietà comunale ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della regione Sardegna, da finalizzare all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

Analizzando nel dettaglio le quote istituite si evidenzia, singolarmente, quanto segue:

→ Il comma 449, lettera d-quinquies art.1 della Legge n.232/2016 ha istituito il **Fondo di solidarietà comunale per i servizi sociali** finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Il comune di Foglizzo dai dati Sose 2017 risulta avere una "spesa storica riclassificata" superiore al fabbisogno standard monetario (col A all 1 DPCM 01.07.2021) quindi non necessita di incrementare la spesa nel settore sociale.

Le risorse destinate ai Comuni sono state determinate per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n. 178/2020).

La previsione di bilancio è stata quantificata in proporzione alle risorse ministeriali destinate ai Comuni, nei termini che seguono:

- Risorse messe a disposizione a livello nazionale:
 - 299.923.000,00 euro per l'anno 2023;
 - 345.923.000,00 euro per l'anno 2024.
 - 390.923.000,00 euro per l'anno 2025.
- Previsione iscritta in bilancio

2023	2024	2025
8.965,00	10.340,00	11.690,00

→ Il comma 449, lettera d-sexies art.1 della Legge n.232/2016 ha previsto un ulteriore quota di **FSC per asili nido** finalizzato ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili negli asili nido. Per il potenziamento degli asili nido sono assegnati ai Comuni delle regioni a statuto ordinario e della Regione Siciliana e della Sardegna contributi pari a 120 milioni di euro per l'anno 2022, 175 milioni per l'anno 2023, 230 milioni per l'anno 2024, 300 milioni per l'anno 2025, 450 milioni per l'anno 2026 e 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027 (art. 1, comma 792, legge n. 178/2020, e art. 1, comma 172, legge n. 234/2021).

Tali contributi sono espressamente finalizzati ad incrementare i posti disponibili negli asili nido, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio.

La disposizione fissa l'obiettivo del raggiungimento di un livello minimo del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (nidi e micronidi) che ciascun Comune o bacino territoriale deve garantire, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, fissato nel 33 per cento nel 2027.

Il raggiungimento di tale livello minimo avviene in maniera graduale, attraverso obiettivi di servizio annuali incrementali differenziati per fascia demografica, sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33 per cento su base locale, anche attraverso il servizio privato.

Il riparto delle risorse avviene mediante decreto ministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (lett. d-sexies), comma 449); il D.M. 19 luglio 2022 ha ripartito tra i comuni il contributo di 120 milioni di euro, per l'anno 2022;

Le previsioni di bilancio sono stata effettuata sulla base delle risorse ministeriali destinate all'incremento e risultano quantificate come segue:

2023	2024	2025
8.965,00	10.340,00	11.690,00

Le risorse verranno utilizzate per trasferimenti alle famiglie al fine di incentivare il numero di utenti che usufruiscono dell'asilo nido.

→ Il comma 449, lettera d-sexies, art.1 della Legge n.232/2016, per incrementare la percentuale di studenti disabili di scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado ai quali è garantito il trasporto per raggiungere la scuola, la legge di bilancio 2022, ha assegnato risorse aggiuntive ai comuni. Il contributo, progressivamente crescente, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025, 100 milioni per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, è ripartito tenendo conto dei costi standard relativi alla componente trasporto disabili della funzione "Istruzione pubblica".

La norma prevede la determinazione di obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati che devono essere conseguiti con le risorse assegnate, secondo un percorso di convergenza nei livelli dei servizi offerti sul territorio, e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, volto ad assicurare che le risorse aggiuntive del FSC siano effettivamente destinate al potenziamento del servizio.

La ripartizione tra i comuni del contributo di 30 milioni di euro per l'anno 2022 quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili è stato definito con il D.M.Interno 30 maggio 2022.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate sulla base delle risorse ministeriali destinate all'incremento e risultano quantificate come segue:

2023	2024	2025
5.793,00	9.268,00	11.585,00

Le risorse verranno utilizzate per trasferimenti alle famiglie con figli disabili in età scolastica 3-14 anni.

Il titolo 2° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2023 **una previsione complessiva di €. 139.029,85**, più alto degli altri anni in quanto contiene anche i fondi PNRR (€.47.427,00) relativi alla digitalizzazione - abilitazione al cloud, da iscrivere in parte corrente secondo le indicazioni della Rgs nella faq n.49/2022 e le istruzioni diramate dal Ministero.

Allo stato attuale rimangono invariati i trasferimenti dall'Amministrazioni centrali per un importo complessivo di euro 22.000,00 per l'anno 2023 e euro 23.000,00 per gli anni 2024 e 2025.

Rimangono i ristori per i minor gettiti derivanti dalle esenzioni e riduzioni IMU previste per i cosiddetti immobili merce, i fabbricati rurali strumentali, per gli immobili ad uso produttivo.

Allo stato attuale non risultano riproposti nel bilancio statale i Contributi ministeriali straordinari per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas già riconosciuti nel 2022, ai sensi dell'articolo

27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile.

Rimane confermato l'importo derivante dal Fondo promozione locale (art.30-ter del D.L.n.34/2019) destinato alla concessione di agevolazioni in favore dei soggetti, esercenti attività nei settori artigianato, turismo, ecc...che procedono all'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno 6 mesi. La dotazione di bilancio sul triennio è pari ad €. 5.000,00.

Con riferimento alle Amministrazioni pubbliche, gli ulteriori trasferimenti i più significativi risultano i seguenti:

- *da Amministrazioni centrali*

→ €. 9.154,85 anno 2023, €. 12.322,85 anni 2024 e 2025 quale fondo statale a titolo di concorso dei maggiori oneri sostenuti dai Comuni per gli aumenti derivanti dall'incremento delle indennità agli amministratori comunali, previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge di bilancio n. 234/2021

→ €.500,00 nel triennio relativi al Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n.34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria,

→ €. 32.000,00 nel triennio, per i rimborsi dovuti a consultazioni elettorali, che trova pari corrispondenza nei capitoli di spesa.

→ €. 2.448,00 nel triennio, quale fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità di cui all'art. 1, commi 179 e 180 L.30/12/2021;

→ €. 47.427,00 di cui ai fondi PNRR Transizione Digitale, a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza -MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "Abitazione al cloud per le PA locali".

→ €. 4.700,00 quale contributo rimborso pasti insegnanti

- *da Amministrazioni locali*

→ €. 7.000,00 relativi al contributo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche ;

→ €. 5.000,00 relativi al sostegno locazione (contributo regionale assegnato per il tramite del comune capofila di Chivasso);

Il titolo 2° risulta quindi composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2023	Stanziamiento bilancio 2024	Stanziamiento bilancio 2025
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	139.029,85	97.770,85	95.770,85

Il titolo 3° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente erogatore e riporta **per il triennio 2023/2025 una previsione complessiva di €. 190.909,00.**

Per gli importi relativi agli atti urbanistici sono stati inserite due tariffe relative all'accesso agli atti.

Tutte le altre tariffe sono state confermate.

Per il servizio mensa scolastica relativa all'anno scolastico 2023/2024 sono state adeguate le tariffe con il solo aumento ISTAT del 5,80%

Non è stato più previsto l'introito (circa 10.000,00 euro annui) della vendita di lotti boschivi, visto che l'ufficio tecnico ha comunicato che sta diminuendo la legna da vendere ed è consigliato sospendere per qualche anno.

I proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e le altre sanzioni amministrative saranno destinate per le finalità previste dal art. 208 del C.d.S. (vedi Allegato al Bilancio) e accantonati a fondo crediti dubbia esigibilità. Anche se la volontà dell'amministrazione è quella di promuovere un controllo della velocità con apparecchiature velox, l'entrata per il triennio, di euro 500,00 cadun anno, è stata mantenuta simile agli anni scorsi per l'incertezza dell'andamento dell'attività in programma.

L'importo a bilancio relativo agli affitti di terreni è stato variato in euro 16.032,00 in quanto allo stato attuale rimane da definire il contratto d'affitto firmato anni fa con Vodafone spa per il posizionamento di una antenna poi, trasferita alla nuova società subentrata Inwit. Sono stati affittati anche alcuni terreni comunali ad uso cava. Al momento sono stati mantenuti gli affitti degli ambulatori comunali in quanto non è ancora stato effettuato il trasloco dei dottori presso i nuovi ambulatori nella sede dell'hospice.

Nei servizi a domanda individuale rimane la mensa scolastica con una copertura al 85,70%.

La stima delle entrate in conto capitale nel triennio prevede concessioni dei loculi, aree, ecc. cimiteriali per € 27.000,00 e proventi derivanti dai permessi a costruire per € 30.000,00. Le entrate di questo tipo sono costantemente monitorate e si procede a finanziare delle spese solo al momento dell'effettivo accertamento.

Dal 01/01/2018 gli oneri di urbanizzazione possono essere destinati esclusivamente a manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria come indicato nella Legge 232/16 art. 1 c. 460.

Nelle entrate in conto capitale sono ricompresi anche i contributi per gli investimenti da amministrazioni pubbliche o da privati.

Si evidenziano, in particolare, i seguenti contributi:

€ 100.000,00 per anno 2023, euro 2.468.000,00 per anno 2024, euro 2.000.000,00 per anno 2025 contributo ministeriale messa in sicurezza e riqualificazione palazzo comunale;

€ 45.000,00 per anno 2023, euro 350.000,00 per anno 2024, euro 250.000,00 per anno 2025 contributo ministeriale per casa di riposo;

€ 55.000,00 per anno 2023. Eirp 100.000,00 per anno 2024 e euro 100.000,00 per anno 2025 contributo ministeriale riqualificazione energetica alloggi edilizia popolare;

€ 550.000,00 per anno 2023, euro 1.100.000,00 per anno 2024 e euro 1.100.000,00 per anno 2025 PNRR contributo ministeriale per adeguamento ex ipab e realizzazione centro polifunzionale per le famiglie;

€ 550.000,00 per anno 2023, euro 1.100.000,00 per anno 2024 e euro 1.100.000,00 per anno 2025 PNRR contributo ministeriale per la realizzazione nuovo polo infanzia.

€ 14.000,00 per anno 2023 PNRR estensione utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPI CIE

€ 79.922,00 per anno 2023 PNRR esperienza del cittadino nei servizi pubblici

€ 100.000,00 per anno 2023, euro 300.000,00 per anno 2024 e euro 200.000,00 per anno 2025 contributo ministeriale patrimonio idrico (lavori di difesa spondali e ricalibratura torrente Orco);

€ 200.000,00 per anno 2023, euro 200.000,00 per anno 2024 e euro 200.000,00 per anno 2025 contributo statale PNRR manutenzione straord. Strade comunali - lavori di messa in sicurezza strade comunali.

€12.500,00 contributo regionale finanziamento parchi giochi diffusi

€ 3.000,00 contributo da privati per opere di ripristino pulizia bacino laminazione

Si evidenzia la volontà dell'amministrazione di continuare a portare avanti opere pubbliche sul territorio richiedendo contributi statali e/o regionali.

SPESA

Comune di Foglizzo							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	767.033,64	previsione di competenza	1.840.666,99	1.687.786,85	1.677.112,85	1.691.381,85
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.009.130,07	2.358.619,82		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.295.325,73	previsione di competenza	2.987.280,31	1.766.422,00	5.675.000,00	5.007.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.009.572,87	3.061.747,73		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	63.124,00	previsione di competenza	73.430,00	59.245,00	50.270,00	49.120,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	73.430,00	122.369,00		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		

Comune di Foglizzo							
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	131.919,68	previsione di competenza	386.533,00	381.533,00	381.533,00	381.533,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	409.777,37	513.452,68		
	TOTALE TITOLI	2.257.403,05	previsione di competenza	5.587.910,30	4.194.986,85	8.083.915,85	7.429.034,85
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.801.910,31	6.356.189,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.257.403,05	previsione di competenza	5.587.910,30	4.194.986,85	8.083.915,85	7.429.034,85
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.801.910,31	6.356.189,23		

Gli equilibri di bilancio sono il risultato anche dell'attività di spending review che negli ultimi anni è stata operata dagli uffici comunali.

Per quanto riguarda la spesa corrente, anche per quest'anno si procederà con un'attenta analisi delle spese obbligatorie e agli adeguamenti per la gestione dell'Ente (utenze, spese di funzionamento, abbonamenti, contributi associazioni...) resi necessari dalla situazione precaria del Bilancio e da entrate sempre più critiche. Per quanto riguarda riscaldamento e energia elettrica si aderisce alla fornitura tramite convenzioni Consip per sfruttare i vantaggi economici. Le scelte per gli acquisti del materiale necessario per i vari uffici, vengono eseguite in base alle esigenze e affidate alle ditte fornitrici appositamente individuate.

Alcuni servizi vengono svolti tramite prestazione di servizi con affidamento a terzi, appositamente valutati in base alle esigenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente. Per gli acquisti vengono utilizzate le convenzioni quadro definite dalla CONSIP o si fa riferimento a queste come parametro limite. Secondo le nuove disposizioni di legge, gli acquisti al di sotto dei 5.000,00 vengono effettuati con richiesta di un preventivo, quelli tra i 5.000,00 e i 40.000,00 euro vengono gestite tramite MEPA mentre quelle al di sopra tramite Centrale Unica di Committenza.

L' art. 1 c. 130 della legge 145/2018 ha innalzato la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA da 1.000,00 a 5.000,00 euro. Con il D. Lgs 50/2016 che ha recepito la direttiva comunitaria 2014/24/EU dal 18/10/2018 è entrato in vigore per le stazioni appaltanti quali i comuni l'obbligo di utilizzo di procedure telematiche per ogni gara d'appalto e affidamento fornitura beni e servizi.

Per quanto possibile, si cercherà di limitare la spesa per acquisti di beni servizi informatici e di connettività (come da disposizioni per legge 208/15 art. 1 c. 512 e seguenti) tenendo conto che i continui adempimenti di legge rendono comunque necessario una continua implementazione delle tecnologie informatiche facendo affidamento a volte anche a ditte esterne specializzate.

E' stato incaricato un responsabile sistemista esterno (in quanto internamente non è possibile trovare una figura che abbia le competenze adatte) che effettui dei controlli e verifiche periodicamente lo stato degli hardware e software degli uffici, per evitare attacchi di virus informatici e perdita di dati. Nel 2022 sono stati avviati i pagamenti tramite canale PagoPA e sono stati attivati alcuni servizi su AppIo e Sportello Online del cittadino.

Nel corso del 2023 si continueranno le attività per rendere sempre più fruibili dal cittadino i servizi on line e si faranno considerazioni sul passaggio in cloud dei dati. Grazie a i Fondi PNRR è stato dato un incarico esterno per supporto agli uffici per procedere con la transizione digitale secondo il Piano Triennale per l'informatica nella PA.

A tal fine, con il PNRR è stato finanziato l'ammontare di euro 47.427,00 per la parte corrente destinata alle abilitazione al cloud per le Pa locali, mentre per la parte capitale sono stati ottenuti gli importo di euro 14.000,00 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE e euro 79.922,00 per esperienza del cittadino nei servizi pubblici.

Nel Bilancio 2023/2025 sono state mantenute alcune delle limitazioni di spesa previste da D.L. 66/2014 art 47 c. 9 lett. a) come modificato da Legge 232/16 art. 1 c. 459, nonostante la legge 96/2017 prevedesse delle semplificazioni per gli enti virtuosi che avrebbero approvato il Bilancio entro il 31/12 dell'anno precedente e che avrebbero rispettato i vincoli del saldo di finanza pubblica dell'anno precedente. Si valuterà in corso anno se aumentare o meno i capitoli di spesa. Il Decreto fiscale 124/2019 ha comunque cancellato il tetto di spesa che limitava la spesa per formazione al 50% di quelle del 2009.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento ex art. 2 c. 594 e seguenti della L. 244/2007 il piano triennale di razionalizzazione per il 2023/2025 viene approvato contestualmente al bilancio di previsione .

Vengono previste in entrata e in spesa sia negli anni 2023 e 2025 in egual misura le spese per eventuali elezioni a rimborso, mentre per il 2024 sono stati inseriti gli importi di spesa relativi alle elezioni amministrative comunali, finanziati con risorse proprie.

Le quote aggiuntive riconosciute quali incrementi al fondo di SOLIDARIETA COMUNALE vengono utilizzate per le seguenti spese :

- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - INCREMENTO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (L 232/2016 - ART 1 C 449 LETT. D-SEXIES)- POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO ASILI destinato per il triennio ai trasferimenti alle famiglie capitolino residenti nel Comune di Foglizzo che hanno utilizzato il Servizio Asilo Nido:
 - per anno 2023 euro 23.005,00;
 - per anno 2024 euro 29.415,00
 - per anno 2025 euro 38.370,00

- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - INCREMENTO DOTAZIONE PER POTENZIAMENTO TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI (L 232/2016 - ART 1 C 449 LETT. D-OCTIES) - destinato per il triennio ai trasferimenti alle famiglie residenti nel Comune di Foglizzo che hanno sostenute spese di trasporto disabili dai 3 a 14 anni :
 - per anno 2023 euro 5.793,00;
 - per anno 2024 euro 9.268,00
 - per anno 2025 euro 11.585,00

Nel triennio sono stati previsti i contributi per le famiglie che iscrivono i figli al centro estivo (euro 800,00), il contributo all'istituto per l'acquisto del materiale di pulizia (euro 1.500,00), il contributo all'istituto comprensivo per laboratori musicali nelle scuole infanzia e primaria di Foglizzo (euro 3.500,00).

Viene mantenuto il canone annuale per la gestione di tesoreria a seguito di espletamento gara per gli anni 2020 - 2024 e il canone per l'attivazione di un c/c dedicato alla riscossione del Canone Unico Patrimoniale in quanto gestito esternamente. Sono stati altresì previste le spese in materia di sicurezza dati personali.

Anche per il 2023 è stato presentato il progetto Nati per leggere in biblioteca (euro 2.000,00) (finanziando parte del servizio con risorse proprie e la restante parte con contributo della Fondazione S. Paolo), in parte destinato all'acquisto di libri e in parte a laboratori di lettura.

L'amministrazione, viste le difficoltà riscontrate nel gestire internamente i servizi cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, esumazioni, ...), ha esternalizzato il servizio a ditta specializzata con conseguente rivisitazione delle tariffe.

Non ci sono spese correnti finanziate con entrate da oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale nel 2023 sono previste manutenzioni straordinarie generali sugli immobili comunali in base all'andamento degli incassi da concessioni cimiteriali e oneri di urbanizzazione. Si porteranno avanti le opere pubbliche già iniziate nel 2022 e le opere finanziate con contributo per il 2023 come da prospetti allegati.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di Bilancio (previsione di totale entrate uguale al totale delle spese) come da prospetti allegati al Bilancio
- Equilibrio di parte corrente come da prospetti allegati al Bilancio
- Equilibrio di parte capitale come da prospetti allegati al Bilancio

Comune di Foglizzo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2023-2025)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	989.055,77	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.862.685,08	1.417.093,00	1.436.703,00	1.451.822,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.358.619,82	1.687.786,85	1.677.112,85	1.691.381,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	144.013,25	139.029,85	97.770,85	95.770,85			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	242.828,07	190.909,00	192.909,00	192.909,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.818.224,13	1.766.422,00	5.675.000,00	5.007.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.061.747,73	1.766.422,00	5.675.000,00	5.007.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	74.787,21	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.142.537,74	3.513.453,85	7.402.382,85	6.747.501,85	Totale spese finali	5.420.367,55	3.454.208,85	7.352.112,85	6.698.381,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	122.369,00	59.245,00	50.270,00	49.120,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	471.767,28	381.533,00	381.533,00	381.533,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	513.452,68	381.533,00	381.533,00	381.533,00
Totale titoli	6.914.305,02	4.194.986,85	8.083.915,85	7.429.034,85	Totale titoli	6.356.189,23	4.194.986,85	8.083.915,85	7.429.034,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.903.360,79	4.194.986,85	8.083.915,85	7.429.034,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.356.189,23	4.194.986,85	8.083.915,85	7.429.034,85
Fondo di cassa finale presunto	1.547.171,56								

PREVISIONI DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile delle riscossioni e dei pagamenti tenendo conto delle percentuali di accantonamento al F.C.D.E-. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

L'andamento della gestione di cassa degli esercizi precedenti e le giacenze del fondo cassa iniziale hanno consentito all'ente di prevedere senza problemi stanziamenti di cassa entrata maggiori rispetto agli stanziamenti di cassa spesa.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, anche le entrate di dubbia e difficile esazione sono state stanziare per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

In sede di predisposizione del Bilancio si è provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente;

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi. Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU (entrata tributaria)
- Tassa Rifiuti TARI (entrata tributaria)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie)
- Canone unico patrimoniale - ex Tosap/ICP/DPA (entrate extra-tributarie)
- Affitti terreni (entrate extra-tributarie)
- Mensa scolastica (entrate extra-tributarie)

Non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti per le obbligazioni per i permessi di costruire (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) in quanto lo stanziamento di bilancio è stato iscritto in misura prudenziale in base alle pratiche edilizie in corso e in quanto l'entrata è interamente destinata al finanziamento di investimenti la cui attivazione è strettamente vincolata all'effettiva realizzazione dell'entrata stessa.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità 2023/2025 è stato calcolato, in base alla faq Arconet 25 del 26.10.2017 che chiarisce l'es. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile 4/2, prendendo la media tra incassi in competenza più quelli degli anni successivi a residuo e accertamenti di competenza (dati contabili da programma della contabilità finanziaria) degli ultimi cinque esercizi (2017-2021).

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 prevede che a decorrere dal rendiconto 2021 e dal Bilancio 2022 gli enti possano calcolare il FCDE calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente (2016/2020) con i dati del 2019 conteggiati due volte in luogo del 2020, essendo quest'ultimo un anno anomalo per via dell'emergenza sanitaria Covid19. Il Comune di Foglizzo ha ritenute prudenzialmente di non esercitare tale facoltà.

Per effetto del principio contabile applicato 4/2, dopo 5 anni dall'adozione della nuova contabilità basata sulla competenza finanziaria, il fondo deve essere calcolato con il metodo della media semplice. Per questo motivo dal Bilancio 2022/2024 il fondo in questione non può più essere calcolato con le medie ponderate.

Secondo le disposizioni introdotte dal c. 882 art. 1 L. 205/2017 il fondo non può essere più accantonato in percentuale, ma deve essere previsto al 100%.

Si sottolinea che, per quanto riguarda la TARI, si inserisce (come da disposizioni legislative) nel piano finanziario circa il 40-60% euro del fondo crediti dubbia esigibilità calcolato sulla tassa.

Pertanto gli accantonamenti iscritti nel bilancio sono i seguenti:

- E.F. 2023 - Importo minimo: € 91.299,54 (pari al 100%) ;
- E.F. 2023- Importo minimo: € 92.377,86 (pari al 100%) ;
- E.F. 2024 - Importo minimo: € 92.801,10 (pari al 100%) ;

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% Inc / Acc.	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	F.C.D.E. 2023 (C)	F.C.D.E. 2024 (C)	F.C.D.E. 2025 (C)
10101	12	12	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U. - ACCERTAMENTI	484.999,72	360.084,84	26,34	65.000,00	65.000,00	65.000,00	17.121,00	17.121,00	17.121,00
10101	70	70	99	TASSA PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	20.810,58	20.810,58	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
10101	73	73	99	TARI - TASSA SUI RIFIUTI - COMPRESA TEFA	1.986.979,44	1.650.469,92	16,95	417.330,00	423.680,00	426.177,00	70.737,44	71.813,76	72.237,00
30100	550	280	99	PROVENTI DA MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE	286.158,57	283.864,71	0,64	72.000,00	72.000,00	72.000,00	460,80	460,80	460,80
30100	860	396	99	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O PATRIMONIO INDISPONIBILE	5.499,01	5.499,01	0,2	13.000,00	14.000,00	14.000,00	26,00	28,00	28,00
30100	870	420	99	FITTI FONDI RUSTICI	131.603,41	110.373,41	16,09	16.032,00	16.032,00	16.032,00	2.579,55	2.579,55	2.579,55
30200	500	270	99	POLIZIA MUNICIPALE - PROVENTI DIVERSI	19.665,39	15.486,60	14,99	2.500,00	2.500,00	2.500,00	374,75	374,75	374,75
											91.299,54	92.377,86	92.801,10

FONDO DI RISERVA

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000.

Il fondo è utilizzato per metà nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (art. 166, c. 2 del TUEL 267/2000). L'altra metà invece della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

Qualora l'Ente si trovi in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 del TUEL, l'ammontare minimo del fondo di riserva deve essere pari allo 0,45% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Per questo Ente non ricorre tale fattispecie.

Il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

- euro 8.767,86 per l'esercizio 2023 pari allo 0,52% delle spese correnti
- euro 9.234,59 per l'esercizio 2024 pari allo 0,55% delle spese correnti
- euro 13.126,65 per l'esercizio 2025 pari allo 0,78% delle spese correnti.

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'importo del fondo di riserva di cassa iscritto nel 2023 è pari a euro 12.272,73.

ALTRI FONDI

FONDO SPESE PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Gli importi sono stati rideterminati sulla base dell'integrazione prevista dall'art. 1, commi 583-587, della Legge di Bilancio 2022, nei termini che seguono: anno 2023 €. 2.206,00 - anno 2024 e 2025 €. 2.872,00.

FONDO PERDITE PARTECIPATE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione. Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015, a valere sui risultati 2014 e così via per gli anni successivi. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 100% per il 2022 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le società partecipate (SMAT spa, TRM spa e SETA spa) dal comune non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

L'art. 1 c. 551 L. 147/2013 prevede accantonamenti in riferimento a risultati negativi prodotti da aziende speciali e istituzioni dell'ente. Il consorzio CISS, presente nell'elenco Istat di cui all'art. 1, c. 3 L. 196/2009 e partecipato dal comune, non registra perdite nell'ultimo anno e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Il comma 436 dell'art.1 della Legge 145/2018, come integrato dal comma 127 dell'art.1 della Legge n.160/2019, fissa la misura dei rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Le risorse equivalenti ai suddetti incrementi sono state previste nel bilancio di previsione 2023/2025, in osservanza del punto 5.2, lettera a), 2° capoverso del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011 che prevede, nelle more della firma del CCNL, l'annuale accantonamento delle necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio.

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
5.500,00	7.500,00	7.500,00

In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La L. 145/2018 al c. 859 e seguenti stabilisce che dal 2020 gli enti pubblici sono tenuti ad accantonare un fondo (variabile dal 1% al 10%) se rientrano in una delle seguenti casistiche:

- Se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- Se presentano indicatore annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati da art 4 D. Lgs. 231/2002

Lo stanziamento del fondo deve essere deliberato dalla Giunta Comunale entro il 28 febbraio facendo riferimento alle risultanze dell'anno precedente.

Al momento della predisposizione del Bilancio 2023/2025 non si ritiene di dover accantonare nulla, si valuterà l'accantonamento a inizio anno 2023 in base ai dati derivanti dal consuntivo alla data del 31/12/2022.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per i sopra citati punti B) e C) si specifica che nel Bilancio di Previsione 2023 non è prevista l'applicazione di Avanzo di Amministrazione presunto ante approvazione Conto Consuntivo 2022. Non sono previsti utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, per questo motivo non si allegano gli elenchi A1/A2/A3 (come da disposizioni Dm 1/08/2019). Nel calcolo del risultato di amministrazione presunto si è previsto di accantonare e vincolare le stesse voci che già lo erano nel risultato del Consuntivo 2021, oltre a alcuni fondi presenti a Bilancio 2022.

Nella parte accantonata (673.084,64) rilevano:

euro 602.686,64 per Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato alla data del 31/12/2022

euro 70.698,00 altri accantonamenti (rinnovi contrattuali, fondo indennità sindaco, fondo accantonamento riscaldamento anni 2015/16 e 2016/17 per fornitore in liquidazione)

Nella parte vincolata (261.641,73) rilevano:

euro 8.346,76 per vincolo da legge

euro 94.375,50 per vincolo da trasferimenti

euro 158.919,47 altri vincoli

Nella parte destinata agli investimenti rilevano: (0,00)

Nella parte disponibile euro 429.686,40

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Comune di Foglizzo

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2022-2023 per il Bilancio Anno 2023-2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.353.854,62
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	1.302.583,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.172.768,81
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	3.259.264,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	6.313,13
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.576.255,77
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	722.801,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	934.644,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.364.412,77

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	602.386,64
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	70.698,00
	B) Totale parte accantonata	673.084,64
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.346,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	94.375,50
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	158.919,47
	C) Totale parte vincolata	261.641,73
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	429.686,40
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non sono previsti interventi finanziati con aperture di nuovi mutui. Si fa presente che per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (2020). Per quanto riguarda il nostro ente il margine di indebitamento sarebbe del 1,51% per il 2022.

Sono stati inseriti contributi per la realizzazione di lavori efficientamento energetico scuole, riqualificazione energetica edifici ad energia quasi zero Polifunzionale, rifacimento manto stradale, adeguamento ex Ipab e realizzazione polo famiglie.

Sono stati previsti lavori di:

Adempimenti legge 81/08
Aggiorn. e implement.programmi informatici
Acq.macch.ed attrezz.conf.norme di sicurezza
Manutenz.straord. immobili comunali
Incarichi professionali esterni
Man.straord. strade, vie, piazze e marciapiedi
Manutenzione straord. segnaletica stradale
Man. straord. ed ampl. Illum.pubblica
Attrezzature per protezione civile
Man. straord. parchi, giardini ed aree verdi
Dismissione loculi
Parchi giochi diffusi
opere di ripristino e pulizia bacino laminazione

Finanziati da oneri d'urbanizzazione e concessioni cimiteriali, che verranno effettuati solo nel momento in cui verrà accertata l'entrata di riferimento.

Dal 01/01/2018, per effetto dell'art. 1 c. 460 della legge 232/2016 modificato dall'art. 1-bis legge 172/2017, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e le relative modalità di finanziamento sono riportati negli allegati al Bilancio.

E. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio 2023, quale quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi, è stato determinato in seguito al riaccertamento ordinario dei residui per il 2020, effettuato in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Il fondo per la parte entrata E.F. 2023 è, allo stato attuale, pari a zero.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Foglizzo ha prestato garanzia fidejussoria nel 2016 nei confronti dell'associazione U.S.D. Foglizzese in quanto la stessa ha aperto un mutuo presso il Credito Sportivo di Euro 35.000,00 (a tasso fisso) per effettuare migliorie all'impianto sportivo del paese. Il mutuo è decennale con inizio ammortamento nel 2017. La somma di Euro 22.500,00, quale totale affidamento risultante al 31.12.2020 da comunicazione dell'Istituto per il Credito Sportivo, è stata vincolata in avanzo.

Non sono previste altre garanzie fidejussorie per il triennio 2023-2025.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Foglizzo non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata, pertanto non esiste sul Bilancio alcuno stanziamento relativo a oneri e impegni finanziari derivanti da tali contratti.

H. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

In relazione ai punti H) ed I) si specifica che gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

- a) C.I.S.S.- CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI - sito internet: www.ciss-chivasso.it - Forma giuridica: Consorzio - Percentuale di partecipazione: 3,00%
- b) CONSORZIO BACINO 16 - sito internet: www.consorziobacino16.it - Forma giuridica: Consorzio - Percentuale di partecipazione: 1,19%
- c) SETA SPA - SOCIETA' ECOLOGIA TERRITORIO AMBIENTE SPA. - sito web: www.setaspa.com - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,30%.
- d) SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - sito web: www.smatorino.it- Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,00003 %
- e) TRM spa - sito web: www.trm.to.it - Forma giuridica: Società per azioni - Percentuale di partecipazione: 0,00538%

E' stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipate e la ricognizione delle partecipazioni possedute con delibera Consiglio Comunale n. 35 del 29.09.2017. Con delibera C.C. 57 del 27/12/2021 si è esercitata la facoltà prevista dal vigente comma 3 dell'articolo 233-bis del tuel n. 267/2000 e s.m.i. di non redigere il Bilancio consolidato per l'anno 2021.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 27/12/2021 è stata attuata la revisione periodica delle società partecipate detenute al 31/12/2020 - ex articolo 20 del d. lgs. n. 175/2016, da cui si evince che il comune di FOGLIZZO risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie:

SMAT S.p.A. - Società Metropolitana Acque Torino - con una quota dello 0,00003%;

SETA S.p.A. - Società Ecologica Territorio Ambiente con una quota dello 0,22 %;

TRM S.p.A. - Trattamento rifiuti metropolitani con una quota dello 0,00538%

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28.09.2020 si è autorizzato l'acquisto delle azioni di SETA SPA offerte dal Consorzio di Bacino 16 per un totale di n. 9.929 azioni, verso il prezzo di euro 1,19 ad azione e così, per un totale di euro 11.815,51 a seguito di approvazione di disavanzo da rendiconto del Consorzio stesso. L'operazione conclusasi entro il 31.12.2020 ha determinato l'aumento della partecipazione del Comune in Seta spa dallo 0,22% al 0,30%.

A seguito delibera assemblea consortile del Consorzio Bacino16 n. 23 del 20.11.2020 sono state modificate le quote sociali in base al nr. abitanti, quindi al 31.12.2020 il comune di Foglizzo detiene 1,19% di partecipazione.

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Oltre a quanto già evidenziato nei punti precedenti, si ritiene utile analizzare l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese non ricorrenti. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ARCONET - Ragioneria Generale dello Stato alla Domanda n. 34:

"Con quale criterio si procede alla classificazione delle entrate tra ricorrenti e non ricorrenti prevista dall'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 118 del 2011, e dall'articolo 13, comma 1, lettera g) del DPCM 28 dicembre 2011?"

Fornisce la seguente risposta:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. ...omissis..... Si ritiene opportuno sperimentare la possibilità di includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Gli enti in sperimentazione sono invitati a sperimentare tale definizione delle entrate ricorrenti e non ricorrenti, in particolare con riferimento ad una o più delle proprie entrate ricorrenti, individuate tra quelle che, nel tempo, presentano un elevato grado di variabilità..."

Dall'applicazione dei criteri sopra indicati, e considerando "non ricorrente" solo la quota delle entrate che eccede la media del quinquennio, è emerso che per il Comune di Foglizzo sono da considerarsi "non ricorrenti" le seguenti entrate e le seguenti spese:

Entrate non ricorrenti Previsione 2023

Accertamenti IMU: 65.000,00

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Euro 47.427,00

Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti euro 500,00

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche euro 1.706.422,00

Contributo agli investimenti da Istituzioni Sociali Private euro 3.000,00

Spese non ricorrenti Previsione 2023

Trasferimenti correnti euro 23.005,00

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni Euro 1.684.922,00

Spese in conto capitale . Previsione del triennio

Le spese in conto capitale per l'anno 2023 ammontano ad €. 1.766.422,00. Tale importo risulta totalmente finanziato da nuove risorse.

Gli investimenti previsti per l'anno 2024 sono pari a euro 5.675.000,00, mentre quelli del 2025 pari a euro 5.007.000,00.

Nell'anno in corso sono stati riconosciuti i seguenti finanziamenti PNRR, i cui dati contabili si rifletteranno sul bilancio 2023/2025, nei termini riportati nella tabella degli investimenti:

PNRR - MISS.4 ISTRUZ. E RICERCA - COMPON. 1 - POTENZIAMENTO OFFERTA SERV. ISTRUZ. ASILI UNIVERSITA - INVEST. 1.1 PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZ. E SERV. DI EDUCAZIONE E CURA PRIMA INF. - REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA
PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "esperienza del cittadino nei servizi pubblici" CUP F61F22001560006 (E478/5)
PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" CUP F61F22001170006 (Entrata 478/4)
PNRR - MISS. 4 ISTRUZ. E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERV. DI ISTRUZ. DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA - INVESTIM. 1.1 PIANO ASILI NIDO SCUOLE INFANZIA E SER-ADEGUAM. EX IPAB E REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE
PNRR - MISS.2 - c4 TUTELA TERRITORIO E RISORSE IDRICHE - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI - RIFACIMENTO MANTO STRADALE Lavori di messa in sicurezza strade comunali (Rifacimento manto stradale) PNRR

Previsioni esercizi successivi al 2023 (2024-2025)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

Il bilancio 2023-2025 è stato costruito in base alla programmazione di lavori e servizi voluti anche dall'amministrazione e descritti nel Documento Unico di Programmazione e nella sua nota di aggiornamento.

E. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nella predisposizione del Bilancio 2023/2025 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica che, ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015) hanno sostituito la previgente disciplina del Patto di Stabilità interno.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 11.

E' da rilevare inoltre che nel corso del 2018 la Circolare del Mef n. 25 del 3/10/2018 recante modifiche alla Circolare n.5 del 20/02/2018 ha recepito gli aggiornamenti disposti dalla commissione ARCONET in materia di pareggio di bilancio 2018/2020 per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018. Di conseguenza, è possibile considerare tra le entrate finali l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti ai fini del pareggio di bilancio.

Gli stanziamenti di bilancio sono stati previsti nel rispetto dei vincoli previsti dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 e della normativa vigente al momento della predisposizione del bilancio (novembre 2022) non essendo ancora stato approvato il disegno di Legge di Bilancio 2023, in corso di formazione.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria

L'Ente intende rispettare la data di approvazione del Bilancio di previsione al fine di poter beneficiare degli interventi agevolazioni previsti dal legislatore ed in particolare quello previsto dall'art. 1, comma 905 della Legge 145/2018 la quale stabilisce che non si applicano, per tali Comuni, alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica.

ALLEGATI

PROSPETTO MUTUI 2023 - 20243 - 2025

Estinzione	Posizione	Descrizione	MUTUI		Capitale	Interessi	TOTALE	CAPITOLO INTERESSI
			Istituto	Impor.iniz.mutuo				
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	2.195,44	2.038,96	4.234,40	700
2043	4266737/01	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	2.445,48	3.386,66	5.832,04	960
2034	4257193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	3.295,30	3.126,08	6.421,38	280
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.693,10	2.342,99	2.275,09	4.618,08	1245
2034	3085850/00	Ampl. imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	48.217,73	1.047,33	974,97	2.022,30	1010
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.488,53	1.459,00	1.351,80	2.810,80	960
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,36	1.175,82	1.094,62	2.270,44	960
2024	4430941/00	Man. immobile di interesse storico artistico	Cassa DD.PP. - MEF	51.785,12	3.533,59	2,59	3.536,18	280
2025	4466376/00	Rest. conservativo torre campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	17.100,04	2.159,88	19.259,92	511
2043	4493291/01	Asfaltatura strade comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	3.199,09	3.157,83	6.356,92	960
2023		Rifacim.tetto casa di riposo	Banca Sella	95.000,00	4.351,93	116,12	4.468,05	1245-1
2031	4551861/00	Messa in sicurezza soffitti plesso scolastico	Cassa DD.PP.	70.000,00	3.711,36	1.876,52	5.587,88	700
2024		Riqualificazione area mercatale	Regione Piemonte	49.071,16	6.133,88		6.133,88	
2025		Fidejussione USD	Credito Sportivo	35.000,00			-	avanzo vincolato
2036	6030938/00	Lavori campo sportivo	Cassa DD.PP.	44.000,00	2.006,44	771,36	2.777,80	772-1
2038	6043606/00	Restauro sale castello	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.204,32	943,42	3.147,74	1384-1
2039	6057271/00	Manut. Straord. Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	3.017,14	819,66	3.836,80	1010-1
		TOTALE			59.219,15	24.095,45	83.314,61	
Quota capitale			Quota interessi					
cap. 1980	€	48.733,34	cap. 700	€	3.915,48	cap. 1045	€	-
cap. 1981	€	4.351,93	cap. 1060	€	-	cap. 772	€	-
cap. 1982	€	6.133,88	cap. 960	€	8.990,81	cap. 511	€	2.159,88
			cap. 280	€	3.128,67	cap. 800		
	€	59.219,15	cap. 1245	€	2.275,09	cap. 1383	€	-
			cap. 1245-1	€	116,12	cap. 1120		
			cap. 772/1	€	771,36	cap. 1384-1	€	943,42
			cap. 1010	€	974,97	cap. 1010-1		819,66
				€	20.172,50		€	3.922,96
							€	24.095,46

Estinzione	Posizione	Descrizione	MUTUI		Capitale	Interessi	TOTALE	CAPITOLO INTERESSI
			Istituto	2024				
				Impor.iniz.mutuo				
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	2321,69	1.912,71	4.234,40	700
2043	4266737/01	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	2.550,09	3.281,95	5.832,04	960
2034	4297193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	3.487,85	2.933,53	6.421,38	280
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.633,10	2.482,30	2.135,78	4.618,08	1245
2034	3065850/00	Amp. imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	46.217,73	1.107,67	914,63	2.022,30	1010
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.468,53	1.542,75	1.268,05	2.810,80	960
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,35	1.243,56	1.026,88	2.270,44	960
2025	4466376/00	Rest. conservativo torre campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	17.799,59	1.460,33	19.259,92	511
2043	4493291/01	Asfaltatura strade comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	3.306,72	3.050,20	6.356,92	960
2031	4551861/00	Messa in sicurezza soffitti plesso scolastico	Cassa DD.PP.	70.000,00	3.900,13	1.687,75	5.587,88	700
2024		Riqualificazione area mercatale	Regione Piemonte	49.071,16	3.066,93		3.066,93	
2025	Fidejussione USD	Lavori campo sportivo	Credito Sportivo	35.000,00			-	avanzo vincolato
2036	6030938/00	Restauro sale castello Grottesche	Cassa DD.PP.	44.000,00	2.054,47	723,33	2.777,80	772-1
2038	6043606/00	Nuovo colombario	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.256,42	891,32	3.147,74	1384-1
2039	6057271/00	Manut. Straord. Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	3.060,74	776,06	3.836,80	1010-1
		TOTALE			50.180,91	22.062,52	72.243,43	
Quota capitale			Quota interessi					
cap. 1980	€ 47.113,98		cap. 700	€ 3.600,46	cap. 1046	€ -		
cap. 1981	€ -		cap. 1060	€ -	cap. 772	€ -		
cap. 1982	€ 3.066,93		cap. 960	€ 8.627,08	cap. 511	€ 1.460,33		
			cap. 280	€ 2.933,53	cap. 800	€ -		
			cap. 1245	€ 2.135,78	cap. 1383	€ -		
			cap. 1245/1	€ -	cap. 1120	€ -		
			cap. 772/1	€ 723,33	cap. 1384-1	€ 891,32		
			cap. 1010	€ 914,63	cap. 1010-1	€ 776,06		
				€ 18.934,81		€ 3.127,71	€ 22.062,52	

Estinzione	Posizione	Descrizione	MUTUI		Capitale	Interessi	TOTALE	CAPITOLO INTERESSI
			Istituto	2025				
				Impor.iniz.mutuo				
2034	4244957/00	Edilizia scolastica	Cassa DD.PP.	98.643,27	2455,2	1.779,20	4.234,40	700
2043	4266737/01	Sistemazione strade	Cassa DD.PP.	197.828,82	2.659,19	3.172,86	5.832,04	960
2034	4297193/00	immobile comunale	Cassa DD.PP.	121.610,11	3.691,64	2.729,74	6.421,38	280
2034	4303718/00	Casa di Riposo	Cassa DD.PP.	82.633,10	2.629,91	1.988,17	4.618,08	1245
2034	3065850/00	Amp. imp.ill. pubblica	Cassa DD.PP.	46.217,73	1.171,48	850,82	2.022,30	1010
2034	3208005/00	Strade	Cassa DD.PP.	77.468,53	1.631,30	1.179,50	2.810,80	960
2034	4120073/00	Sistemazione Strade	Cassa DD.PP.	115.686,35	1.315,20	955,24	2.270,44	960
2025	4466376/00	Rest. conservativo torre campanaria	Cassa DD.PP.	260.000,00	18.527,72	732,20	19.259,92	511
2043	4493291/01	Asfaltatura strade comunali	Cassa DD.PP.	225.000,00	3.418,00	2.938,92	6.356,92	960
2031	4551861/00	Messa in sicurezza soffitti plesso scolastico	Cassa DD.PP.	70.000,00	4.098,49	1.489,39	5.587,88	700
2025	Fidejussione USD	Lavori campo sportivo	Credito Sportivo	35.000,00			-	avanzo vincolato
2036	6030938/00	Restauro sale castello Grottesche	Cassa DD.PP.	44.000,00	2.103,66	674,14	2.777,80	772-1
2038	6043606/00	Nuovo colombario	Cassa DD.PP.	50.000,00	2.309,77	837,97	3.147,74	1384-1
2039	6057271/00	Manut. Straord. Innovazione reti ill. pubblica	Cassa DD.PP.	66.468,27	3.104,97	731,83	3.836,80	1010-1
		TOTALE			49.116,52	20.059,98	69.176,50	
Quota capitale			Quota interessi					
cap. 1980	€ 49.116,52		cap. 700	€ 3.268,59	cap. 1046	€ -		
cap. 1981	€ -		cap. 1060	€ -	cap. 772	€ -		
cap. 1982	€ -		cap. 960	€ 8.246,52	cap. 511	€ 732,20		
			cap. 280	€ 2.729,74	cap. 800	€ -		
			cap. 1245	€ 1.988,17	cap. 1383	€ -		
			cap. 1245/1	€ -	cap. 1120	€ -		
			cap. 772/1	€ 674,14	cap. 1384-1	€ 837,97		
			cap. 1010	€ 850,82	cap. 1010-1	€ 731,83		
				€ 17.757,98		€ 2.302,00	€ 20.059,98	

PROSPETTO INVESTIMENTI 2023 -2024 - 2025

2023										
Capitolo	Descrizione	OO.UU. E.600/1	Conc.Cimit. E.460	Stato vedi elenco in calce	Regione 588/1	Provincia	Consorzi	Privati 619/1		
1431	Adempimenti legge 81/08		500,00						500,00	
1433	Aggiorn. e implement.programmi informatici		500,00						500,00	
1435	Acq.macch.ed attrezz.conf.norme di sicurezza		3.000,00						3.000,00	
1465/1	Manutenz.straord. immobili comunali	9.000,00	8.000,00						17.000,00	
1470	Incarichi professionali esterni	3.000,00	2.000,00						5.000,00	
1550	Man.straord. strade, vie, piazze e marciapiedi	9.000,00	6.500,00						15.500,00	
1605	Manutenzione straord. segnaletica stradale	3.000,00							3.000,00	
1630	Man. straord. ed ampl. illum.pubblica	3.000,00	2.000,00						5.000,00	
1692	Attrezzature per protezione civile		2.000,00						2.000,00	
1797	Man. straord. parchi, giardini ed aree verdi	3.000,00							3.000,00	
1910	Dismissione loculi		2.500,00						2.500,00	
1543/2	Parchi giochi diffusi				12.500,00				12.500,00	
1803	Opere di ripristino e pulizia bacino laminazione							3.000,00	3.000,00	
1489/1	PNRR - MISS.4 ISTRUZ. E RICERCA - COMPON. 1 - POTENZIAMENTO OFFERTA SERV. ISTRUZ. ASILI UNIVERSITA - INVEST. 1.1 PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZ. E SERV. DI EDUCAZIONE E CURA PRIMA INF. - REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA			550.000,00					550.000,00	
1499/2	PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 *esperienza del cittadino nei servizi pubblici* CUP F61F22001560006 (E478/5)			79.922,00					79.922,00	
1499/1	PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 *estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE* CUP F61F22001170006 (Entrata 478/4)			14.000,00					14.000,00	
1673/99	PNRR - MISS.4 ISTRUZ. E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERV. DI ISTRUZ. DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA - INVESTIM. 1.1 PIANO ASILI NIDO SCUOLE INFANZIA E SER-ADEGUAM. EX IPAB E REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE			550.000,00					550.000,00	
1555/99	PNRR - MISS.2 - c4 TUTELA TERRITORIO E RISORSE IDRICHE - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI - RIFACIMENTO MANTO STRADALELavori di messa in sicurezza strade comunali (Rifacimento manto stradale) PNRR		200.000,00						200.000,00	
1796/1	Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco		100.000,00						100.000,00	
1426/4	Riqualificazione e messa in sicurezza palazzo comunale		100.000,00						100.000,00	
1831/99	Recupero della ex casa di riposo san carlo		45.000,00						45.000,00	
1691/1	Riqualificazione energetica alloggi di edilizia popolare e sistemazione area esterna		55.000,00						55.000,00	
	TOTALE	30.000,00	27.000,00	1.693.922,00	12.500,00	0,00	0,00	3.000,00	1.766.422,00	1.766.422,00
				contributi stato						
				Pnrr Asilo 1478/3						
				Pnrr Polo 1478/2						
				Pnrr Strade 478/2						
				difese spondali 478/6						
				palazzo com.le 478/7						
				casa di riposo 478/8						
				edilizia popolare 478/9						

2024										
Capitolo	Descrizione	OO.UU.	Conc.Cimit.	Stato	Regione	Provincia	Consorzi	Privati		
1431	Adempimenti legge 81/08		500,00						500,00	
1433	Aggiorn. e implement.programmi informatici		500,00						500,00	
1435	Acq.macch.ed attrezz.conf.norme di sicurezza		3.000,00						3.000,00	
1465/1	Manutenz.straord. immobili comunali	9.000,00	8.000,00						17.000,00	
1470	Incarichi professionali esterni	3.000,00	2.000,00						5.000,00	
1550	Man.straord. strade, vie, piazze e marciapiedi	9.000,00	6.500,00						15.500,00	
1605	Manutenzione straord. segnaletica stradale	3.000,00							3.000,00	
1630	Man. straord. ed ampl. illum.pubblica	3.000,00	2.000,00						5.000,00	
1692	Attrezzature per protezione civile		2.000,00						2.000,00	
1797	Man. straord. parchi, giardini ed aree verdi	3.000,00							3.000,00	
1910	Dismissione loculi		2.500,00						2.500,00	
1489/1	PNRR - MISS.4 ISTRUZ. E RICERCA - COMPON. 1 - POTENZIAMENTO OFFERTA SERV. ISTRUZ. ASILI UNIVERSITA - INVEST. 1.1 PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZ. E SERV. DI EDUCAZIONE E CURA PRIMA INF. - REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA			1.100.000,00					1.100.000,00	
1673/99	PNRR - MISS.4 ISTRUZ. E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERV. DI ISTRUZ. DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA - INVESTIM. 1.1 PIANO ASILI NIDO SCUOLE INFANZIA E SER-ADEGUAM. EX IPAB E REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE			1.100.000,00					1.100.000,00	
1555/99	PNRR - MISS.2 - c4 TUTELA TERRITORIO E RISORSE IDRICHE - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI - RIFACIMENTO MANTO STRADALELavori di messa in sicurezza strade comunali (Rifacimento manto stradale) PNRR		200.000,00						200.000,00	
1796/1	Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco		300.000,00						300.000,00	
1426/4	Riqualificazione e messa in sicurezza palazzo comunale		2.468.000,00						2.468.000,00	
1831/99	Recupero della ex casa di riposo san carlo		350.000,00						350.000,00	
1691/1	Riqualificazione energetica alloggi di edilizia popolare e sistemazione area esterna		100.000,00						100.000,00	
	TOTALE	30.000,00	27.000,00	5.618.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.675.000,00	5.675.000,00

2025								
Capitolo	Descrizione	OO.UU.	Conc.Cimit.	Stato	Regione	Provincia	Consorzi	Privati
1431	Adempimenti legge 81/08		500,00					500,00
1433	Aggiom. e implement.programmi informatici		500,00					500,00
1435	Acq.macch.ed attrezz.conf norme di sicurezza		3.000,00					3.000,00
1465/1	Manutenz.straord. immobili comunali	9.000,00	8.000,00					17.000,00
1470	Incarichi professionali esterni	3.000,00	2.000,00					5.000,00
1550	Man.straord. strade, vie, piazze e marciapiedi	9.000,00	6.500,00					15.500,00
1605	Manutenzione straord. segnaletica stradale	3.000,00						3.000,00
1630	Man.straord. ed ampl. illum.pubblica	3.000,00	2.000,00					5.000,00
1692	Attrezzature per protezione civile		2.000,00					2.000,00
1797	Man. straord. parchi, giardini ed aree verdi	3.000,00						3.000,00
1910	Dismissione loculi		2.500,00					2.500,00
1489/1	PNRR - MISS.4 ISTRUZ. E RICERCA - COMPON. 1 - POTENZIAMENTO OFFERTA SERV. ISTRUZ. ASILI UNIVERSITA - INVEST. 1.1 PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZ. E SERV. DI EDUCAZIONE E CURA PRIMA INF. - REALIZZAZIONE NUOVO POLO PER L'INFANZIA			1.100.000,00				1.100.000,00
1673/99	PNRR - MISS. 4 ISTRUZ. E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERV. DI ISTRUZ. DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA - INVESTIM. 1.1 PIANO ASILI NIDO SCUOLE INFANZIA E SER-ADEGUAM. EX IPAB E REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE			1.100.000,00				1.100.000,00
1555/99	PNRR - MISS.2 - c4 TUTELA TERRITORIO E RISORSE IDRICHE - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI - RIFACIMENTO MANTO STRADALELavori di messa in sicurezza strade comunali (Rifacimento manto stradale) PNRR			200.000,00				200.000,00
1796/1	Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco			200.000,00				200.000,00
1426/4	Riqualificazione e messa in sicurezza palazzo comunale			2.000.000,00				2.000.000,00
1831/99	Recupero della ex casa di riposo san carlo			250.000,00				250.000,00
1691/1	Riqualificazione energetica alloggi di edilizia popolare e sistemazione area esterna			100.000,00				100.000,00
	TOTALE	30.000,00	27.000,00	4.950.000,00	0,00	0,00	0,00	5.007.000,00

PROSPETTO SERVIZI PUBBLICI

A DOMANDA INDIVIDUALE 2023 - 2024 - 2025

SERVIZIO	ENTRATA		SPESA		PERCENTUALE DI COPERTURA
	RISORSE	PREVISIONE	INTERV.	PREVISIONE	
Servizio Mensa per le scuole: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1^ grado	280	€ 72.000,00	707/7	€ 84.100,00	
			707/8	€ 50,00	
			349/1	€ 800,00	
Servizio Mensa dipendenti comunali	280/1	€ 800,00			
		€ 72.800,00		€ 84.950,00	85,70%

Collaborazioni autonome a soggetti estranei all'Amministrazione - Indicazione del limite massimo di spesa complessivo

L'articolo 46 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 ha riformulato l'articolo 3 co. 55 e 56 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria per il 2008), disponendo che:

- 1) gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge;
- 2) il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione esterna è fissato nel Bilancio di previsione.

Secondo la legislazione vigente, pertanto, non è più obbligatoria la predisposizione di un Programma delle collaborazioni esterne (che questo Ente ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19.03.2008), qualora tali collaborazioni attengano alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Tuttavia risulta necessario che il Bilancio preventivo dell'Ente fissi il tetto massimo di spesa, precedentemente contenuto nel Regolamento disciplinante l'affidamento di incarichi esterni, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 7 del 12.01.2000 e da ultimo modificato con Deliberazione n. 46 del 26.3.2008 (testo coordinato adottato con determinazione n. 106/SC/14 del 30.04.2008).

Nel Programma consiliare sopra menzionato e nella prima formulazione del suddetto Regolamento, e tenuto conto delle complessive previsioni di Bilancio, unitamente alle specifiche indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP), sono state indicate alcune aree di intervento necessitanti l'attivazione di collaborazioni esterne.

L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione, come meglio definiti dalle pronunce di diverse Sezioni regionali della Corte dei Conti, con cui si stabilisce che per stipulare contratti di collaborazione autonoma, occorre valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico a competenze, obiettivi e progetti dell'Amministrazione;
- coerenza dell'incarico alle esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Amministrazione.

Pertanto come prescritto dall'articolo 3 co. 56 della Legge 244/2008, modificato dall'articolo 46 della Legge n. 133/2008 - la somma complessiva in Euro 2.450,00 (iscritta Cap. 230/1: Euro 00,00 per consulenze legali e Cap. 182: Euro 1.500,00 per consulenza fiscale) risulta essere il tetto massimo di spesa per gli incarichi esterni per il 2023/2025.

Si precisa inoltre che con deliberazione G.C. n. 121 del 27.12.2010 è stato adottato il nuovo regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, in cui sono contenute specifiche norme relative agli incarichi di collaborazione esterna.

Il regolamento è stato modificato con D.G.C. n. 12/2011 per adeguarlo ad una osservazione formulata dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SPESE FINANZIATE CON MULTE 2023-2024-2025

 BILANCIO 2023/2024/2024				PROSPETTO DIMOSTRATIVO FINANZIAMENTO		
				SPESE CON MULTE		
ENTRATE				SPESE (destinate ex art. 208 Cds)		
Cod. Bilancio	OGGETTO	STANZIAMI TOTALE	quota da destinare ai fini previsti D.Lgs285/92 50%	Cod. Bilancio	OGGETTO	STANZIAMI TOTALE
3020200	Sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali e ordinanze normative di legge (al netto del FCDE)	2.625,25	1.312,63	0301103	Gestione funz. ufficio vigili - Prestazione di servizi	425,00
				0301103	Formazione e qualificazione personale in materia di circolazione stradale	125,00
				1005103	Acquisto beni per manutenzione e funz. ufficio viabilità	250,00
				1005103	Ufficio viabilità - prestazione servizi	262,63
				1001103	Sicurezza stradale - servizio autovelox	0,00
				1005103	Acquisto beni per manutenzione e funz. ufficio viabilità	250,00
	TOTALI	2.625,25	1.312,63		TOTALI	1.312,63

PROSPETTO DIMOSTRATIVO SPESE DEL PERSONALE

Con decorrenza 20/04/2020 entrano in vigore le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni sul trattamento economico accessorio, previste dal D.L. n. 34/2019 che ha innovato completamente la materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, che i Comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Dallo sviluppo dei calcoli previsti dalla nuova normativa il Comune di FOGLIZZO si colloca al di sotto del rispettivo valore soglia minimo della tab. 1 (27,60%) quindi per gli anni 2020/2024 può incrementare la spesa di personale in maniera graduale non più alta di percentuali stabilite dalla tabella 2 del DM rispetto alle spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato (il calcolo della percentuale della tab 2 va sempre fatto con riferimento alle spese personale del 2018). Fino al 2024 si possono utilizzare le capacità assunzionali residue nei cinque anni antecedenti al 2020 (per Foglizzo uguale a zero) in deroga agli incrementi della tab. 2 ma non in deroga alla spesa per stare sotto il valore soglia. Rimane l'obbligo di contenimento della spesa di personale in valore assoluto (comma 557 e 562 L. 296/2006) ma la spesa per assunzioni derivanti da DM non rileva ai fini di tali commi.

Per l'anno 2022

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2 metodo 2:

Il comune di Foglizzo sulla base del Consuntivo 2021 si pone al di sotto del valore soglia minimo.

Fase 2 Inserimento valori finanziari	SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2021		388.491,71
	ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	1.618.957,87	
	ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	1.769.135,10	
	ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	1.644.911,75	
	MEDIA DEL TRIENNIO	1.677.668,24	
	FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2021	97.208,00	
	ENTRATE CORRENTI NETTO FCDE	1.580.460,24	
Fase 3 Calcolo % ente	Rapporto spesa di personale/entrate correnti netto FCDE	24,58%	

Sulla base dei dati a rendiconto 2021, il valore teorico di incremento è 47.715,32 euro (1.580.460,24 x 27,6% - 388.491,71).

Il limite di incremento progressivo da tabella 2 è 106.699,24 (per il 2022 è uguale a spese personale 2018 x 28%).

SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2018		381.068,71
Percentuale tab 2 da calcolare sempore sul 2018	28%	
Incremento entro limite tab 2	106.699,24	

L'incremento da destinare a assunzioni a tempo indeterminato per il 2023 è 47.715,32 euro ovvero il minore dei due.

Il grado di fattibilità di una nuova assunzione dipenderà notevolmente dall'andamento delle entrate del Bilancio in situazione di crisi economica generalizzata.

Per il 2023 non vi sono esuberi di personale.

Nelle previsioni di Bilancio 2023 è stato inserito in previsione un'assunzione dal 01/01/2023, a tempo indeterminato parziale al 50% categoria C1 da inserire nel settore Tecnico, tale obiettivo era riferito all'anno 2022, ma per problemi collegati alla gestione del personale e alle complesse procedure di reclutamento, l'assunzione è stata riprogrammata per l'anno 2023.

Se nel corso del triennio si presenteranno altre cessazioni è intenzione dell'Amministrazione procedere alle sostituzioni cercando di realizzare, n goni caso, risparmi sui livelli di inquadramento anche attraverso una riorganizzazione dei settori.

E' stata riconfermata la spesa annuale della dipendente di altra P.A incaricata responsabile del servizio vigilanza.

Verrà modificata ed integrata la programmazione triennale del fabbisogno del personale oltre al regolamento dei servizi e uffici, in base alle nuove esigenze sopravvenute, in modo da intervenire urgentemente e non pregiudicare il normale andamento dei servizi comunali.

Si evidenzia che le spese di personale per il 2023 risultano rispettare la media triennale 2011/2013.

Spese per il personale

Comuni soggetti al patto di stabilità

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2022
1	Totale intervento 1 - Personale	+	373.068,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		247.728,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		73.740,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		44.500,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		6.500,00
Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		600,00	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	
5	Irap	+	22.380,00
	F.P.V. entrata cap.	-	
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			395.448,00
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			395.448,00
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2022
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	61.241,69
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	300,00
11	Rimborsi per missioni	-	600,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	21.700,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	3.000,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	5.294,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	796,00
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			92.931,69
COMPONENTI ASSOGETTATE AL LIMITE DI SPESA			302.516,31
SPESE CORRENTI (al netto somme fin. FPV entrata cap. ...)			1.587.832,85
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			24,90
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)			369.073,08
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?			SI
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2021			66.555,77
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE)			27,53
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini percentuali)?			SI

PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO

ESISTENTI AL 12/12/2022
(importi in Euro)

N E G A T I V O

=====

Non esistono debiti fuori Bilancio al 12/12/2022, sia di parte corrente che in conto capitale.

Foglizzo, 12/12/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to AMATUZZO Rag. Alessandra

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

F.to SCHIZZEROTTO Geom. Carlo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIGILANZA

F.to BOSICA Dott. Carlo

Visto: **IL SINDACO**

F.to GALLENCA Fulvio